

"FUORI TUTTI" Il contratto non può più attendere

Comunicati Filcams - 05/11/2015



FILCAMS CGIL - FISASCAT CISL - UILTUCS di TREVISO

COMUNICATO STAMPA

"FUORI TUTTI"
Il contratto non può più attendere
SCIOPERO LAVORATORI GRANDE DISTRIBUZIONE
DISTRIBUZIONE COOPERATIVA E CONFESERCENTI
I sindacati invitano la società civile a non fare la spesa sabato

Treviso. Contro il mancato rinnovo dei contratti e lo stallo del tavolo negoziale con Federdistribuzione, Distribuzione Cooperative e Confesercenti, le federazioni del terziario e commercio **Filcams Cgil Treviso**, **Fisascat Cisl Belluno e Uiltucs Belluno Treviso**, si preparano alla prima giornata di mobilitazione e sciopero nazionale, che si terrà il 7 novembre con manifestazione Regionale a Vicenza a partire dalle ore 9.30.

Lo sciopero a Treviso coinvolgerà oltre 10 mila lavoratori impiegati nella grande distribuzione, nella cooperazione e nelle aziende aderenti a Confesercenti. Le realtà commerciali interessate,



anche per il territorio trevigiano a titolo esemplificativo sono i Supermercati Alì, Cadoro, Gruppo COIN, Conbipel, Despar, Decathlon, Gruppo PAM Panorama, Leroy Merlin, KIKO, Limoni e gruppo OVS. Iper Castelfranco e la cooperazione rappresentata nel nostro territorio da Coop Adriatica, Coop NordEst e Conad.

"I lavoratori dei questi comparti commerciali attendono il rinnovo del contratto da ormai oltre ventidue mesi - dichiarano le OOSS – Questo stallo negoziale è attribuibile alla volontà delle associazioni datoriali di settore di abbattere il costo del lavoro a fronte della progressiva riduzione dei fatturati. Per noi è impensabile che il prezzo della crisi ricada esclusivamente sui lavoratori e lavoratrici del settore, soprattutto donne e con contratto part time."

I punti maggiormente contestati dalle organizzazioni sindacali di categoria sono: l'eliminazione dell'automatismo degli scatti di anzianità, l'eliminazione dei primi tre giorni di assenza per malattia, la riduzione delle maggiorazioni domenicali, del notturno, dello straordinario. L'aumento del divisore orario, il peggioramento delle condizioni retributive e normative inferiori in particolare per i nuovi assunti e l'enorme flessiblità di orario che viene richiesta a tutti i lavoratori, senza considerare il già pesante lavoro domenicale e festivo al quale sono sottoposti tutti coloro che lavorano in questi comparti.

"Riteniamo urgente definire, attraverso i rinnovi contrattuali, un aumento salariale che preveda anche il rafforzamento degli interventi di welfare integrativo e un pacchetto di aiuti e strumenti che possano rispondere alle esigenze dei lavoratori nel momento del bisogno. Il rinnovo del contratto è necessario per la tutela dei diritti e delle regole di lavoro, per garantire dignità professionale. Queste le motivazioni – concludono i sindacati – che hanno portato alla proclamazione di queste due giornate di sciopero, iniziando da sabato 7 Novembre, con l'obiettivo di tutelare i dipendenti della grande distribuzione sia privata che cooperativa. Proprio per dare maggiore peso allo sciopero e alle richieste illustrate, chiediamo anche alla società civile di non fare la spesa sabato, supportando la protesta e contribuendo così a sostenere i diritti dei lavoratori."

Treviso, 5 Novembre 2015

Uffici Stampa